

TERAMO: CENTINAIA DI AVVOCATI ABRUZZESI A CONVEGNO SU RIFORMA

27 Aprile 2013

PESCARA – Un appuntamento atteso da centinaia di avvocati abruzzesi.

Si tratta del convegno sul tema “L’avvocato oggi”, organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Teramo e in programma martedì 30 aprile, alle ore 15.30, nell’aula tesi della facoltà di Giurisprudenza di Coste Sant’Agostino, a Teramo.

Il convegno è particolarmente importante non solo per la rilevanza dei temi trattati, che costituiscono materia obbligatoria per l’aggiornamento professionale degli avvocati, ma anche per la presenza di molti dei componenti l’ufficio di presidenza del Consiglio Nazionale Forense.

Dopo l’introduzione del presidente del Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Teramo, Guerino Ambrosini; della preside della facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Teramo, Maria Floriana Cursi; e di Lucio Del Paggio, già presidente del Foro di Teramo e attualmente consigliere tesoriere del Consiglio Nazionale, interverranno i due vice presidenti del CNF: il docente universitario e avvocato Ubaldo Perfetti, il quale illustrerà i punti salienti della nuova legge professionale forense; e l’avvocato Carlo Vermiglio, che approfondirà l’aspetto relativo alla dimensione europea della professione.

Seguiranno le relazioni di Vincenzo Cerulli Irelli, avvocato e docente universitario de “La Sapienza”, su “L’assetto della professione forense dopo la nuova legge”, e degli avvocati e consiglieri del CNF Paolo Berruti (“Il procedimento disciplinare”); Fabio Florio (“La mediazione dopo la sentenza della Corte Costituzionale”); Enrico Merli (“La geografia giudiziaria alla luce delle recenti disposizioni di legge”); Aldo Morlino (“I parametri di cui alla nuova legge forense”); e, infine, del docente universitario e avvocato oltre che membro del CNF Michele Salazar (“La società tra professionisti”).

“Ringrazio l’ufficio nazionale di presidenza del CNF – è il commento del presidente Ambrosini -, che, per il secondo anno consecutivo, sceglie la nostra città per promuovere il dibattito su alcuni temi cruciali per il futuro della professione. La riforma, entrata in vigore da pochi mesi, impone agli avvocati l’obbligo di relazionarsi in modo nuovo con i propri clienti e con la comunità in cui operano. Ci sono nuove regole e norme di cui vanno comprese le ragioni oltre che l’ambito di applicazione. Essere avvocati, oggi, significa non solo svolgere una professione bella e stimolante ma andare di pari passo con una società che cambia velocemente in un contesto non più nazionale ma europeo”.